

# Logistica, Gruber «vola» a 285 milioni

L'azienda di Ora ha 640 dipendenti e dal 2009 ha raddoppiato il fatturato. «Il segreto? Oltre il 50% degli affari all'estero»

di Massimiliano Bona

► ORA

Se si dà un'occhiata ai numeri della Gruber Logistics di Ora c'è di che restare impressionati. Dal 2009, anno della crisi in Italia, il fatturato del gruppo fondato nel 1936 da Josef Gruber, e portato avanti adesso dalla terza generazione della famiglia, è quasi raddoppiato passando da 143,8 a 285,2 milioni. Nel 2009, proprio in Alto Adige, si è registrata un'involuzione rispetto alle filiali estere: la divisione trasporti eccezionali in Italia è stata colpita dalla crisi, soprattutto per il forte legame con il settore edile. La prima conseguenza è stata che da quell'anno in poi oltre la metà del fatturato del gruppo viene prodotto all'estero. L'export come chiave per ripartire. Analizzando solo la parte italiana dell'azienda si nota come il fatturato sia salito dai 104 milioni del 2007 ai 130 del 2015, una crescita importante ma non alla stessa velocità delle sedi estere. Per la cronaca di tratta di 22 sedi in 8 Paesi diversi. È proprio l'ottica internazio-



Martin, Christian e Kurt Gruber: guidano l'azienda di Ora fondata nel 1936 da Josef

nale dell'azienda si sta rivelando, con il passare degli anni, la strada del successo.

Oggi i dipendenti diretti del gruppo sono 640 in tutta Europa, ma ce ne sono anche in Russia e in Cina. L'amministratore delegato dell'azienda, Martin Gruber, spiega come sia stato

fondamentale non ridurre il personale quando gli affari non andavano al meglio. «In effetti siamo fieri di aver superato un periodo molto difficile senza toccare l'organico. Consideriamo i nostri dipendenti il cuore dell'azienda e sapevamo che per superare la crisi, nonostante il pe-

so dei costi del personale, avevamo bisogno del loro aiuto».

Nel settore dei trasporti la Gruber è considerata, non a torto, una delle realtà più innovative in ambito europeo. A fondarla è stato Josef nel 1936 e da allora la crescita è stata costante. Oltre alle 22 sedi sparse per il mon-

do ci sono anche sei business units che offrono i servizi più disparati. Si spazia dai carichi completi o parziali, ai trasporti eccezionali, aerei e marittimi fino alla logistica e al montaggio. Gruber oggi opera in tutti i settori più importanti: dal settore siderurgico a quello automobilistico dal settore chimico a quello alimentare e della carta. Impressionante il parco mezzi, che ha raggiunto le 750 unità: si spazia dal piccolo camion da 7,5 tonnellate al mega-trailer, ai veicoli speciali adatti a trasporti con un peso complessivo fino a 170 tonnellate. Sul futuro dell'azienda l'ad Martin Gruber ha le idee chiarissime: «Per poter proseguire sulla strada della crescita serve soprattutto un presupposto: una strategia valida per conquistare nuovi mercati, oltre alla capacità di consolidare quelli esistenti, ma per fare questo servono le persone giuste. Cosa vuol dire? Motivate, con potenziale e voglia di crescere con noi. Persone su cui investiamo molto in formazione e nel supporto allo sviluppo».